

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la **Unione Pubblicità Italiana, Via Manin 8 - Udine.**

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75 Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.— Mortuari L. 0.75.

Imposta sul Patrimonio nuovamente modificata

ROMA, 24. — Un disegno di legge, presentato alla Camera dall'on. Solerti, riguarda le innovazioni all'imposta ordinaria sul patrimonio.

E' COLPITA ANCHE LA RICCHEZZA ESPORTATA

Una prima innovazione sancisce che i cittadini italiani, oltre che dovere la imposta patrimoniale per tutti i beni posseduti in Italia, la debbono anche per i beni posseduti all'estero che abbiano acquistato mediante esportazione di capitali dal Regno dopo il 31 agosto 1914. Resta così ben chiara che ogni ricchezza costituita all'estero per proprio lavoro da cittadini emigrati che conservano l'orgoglio di essere italiani, non dovrà sopportare il peso del tributo patrimoniale.

VALUTAZIONE DEFINITIVA DEGLI IMMOBILI

In rapporto alla valutazione del patrimonio, un punto notevole è quello che concerne la valutazione definitiva degli immobili, essendosi riconosciuto come causa del regime vincolativo degli immobili, sia per gli stabili rustici, sia quelli urbani, la capitalizzazione del reddito avrebbe dato luogo ad invidiabili controversie, così come avrebbe dato luogo a divergenze e ad inconvenienze non pochi, il semplice riferimento al prezzo di mercato. Si sono quindi riformati gli articoli 11, 12, 13 del decreto vigente, in modo che il criterio della capitalizzazione del reddito e quello del prezzo corrente, di mercato, si completino a vicenda, ed opportuni temperamenti diretti ad eliminare ogni prevedibile inconveniente. Con le nuove norme dettate sarà consentito di astrarre da circostanze particolari e di procedere sistematicamente ad una perequata, semplice e giusta estimazione generale, aditando quelle di valori medi per ciascuna comune, località, tipo di casa, qualità di terreno ecc.

PARZIALE ESONERO DEI PATRIMONI ECCLESIASTICI

La tassazione dei patrimoni dei benefici ecclesiastici per la cui esenzione erano state fatte vivissime insistenze che per altri hanno trovato solo parziale accoglimento nelle conclusioni della Commissione per la riforma tributaria, la quale ha riconosciuto appunto che questa parte del patrimonio nazionale, che fornisce il mezzo di sussistenza ad una numerosa classe di cittadini che hanno usufruito della difesa dei propri confini, sopportati anch'essa con opportuni temperamenti, l'onere finanziario dipendente dalle spese bell'è. Il nuovo progetto adunque, al fine di diminuire il peso tributario, è stata emanata esente da imposta la quota di reddito del quale gode l'investimento, come compenso del sacro ministero. La quota è calcolata presumendo in trent'anni l'età dell'investito, e dopo detratto dal valore l'intera quotazione oltre alla consueta passività del capitale, anche il peso corrispondente alla quota di concorso e degli altri speciali gravanti sugli enti ecclesiastici, la tassazione della quota di proprietà spettante all'ente, viene stabilita a base alle aliquote speciali stabilite dall'art. 31, per tutti gli enti che non operano nell'interesse dei soci: aliquote che corrispondono al 2 per cento di quelle normali.

DEFINIZIONE DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI

Un'altra modificazione di carattere eminentemente equitativo è stata introdotta in considerazione del notevole ritardo dei titoli privati, verificatosi immediatamente dopo il primo gennaio 1920, essa consiste nell'accordare al contribuente il diritto di ottenere in sede di accertamento definitivo, una nuova valutazione dei titoli, in base alla quotazione media del periodo dal primo gennaio 1919 per il quale è favorevole di quella fissata dal precedente decreto Schanzer, che prende a base la media dei prezzi di cui è stato il primo semestre 1919 per i titoli privati quotati in borsa. In rapporto ai criteri di valutazione delle azioni commerciali, industriali ed agricole stabilite dall'articolo 28 del decreto vigente, si è chiarito con una disposizione che i due metodi di valutazione, quello analitico e quello sintetico, possono servire di base a vicenda, costituiscono per la valutazione dei titoli due metodi alternativi di accertamento.

tutti i debiti verso l'estero di ciascun contribuente, ma singolare per ciascun debito verso i creditori esteri diversi. Di ciascuno di essi, sempre che raggiunga il minimo tassabile, ossia lire 50 mila, si applicheranno le aliquote speciali stabilite dall'articolo 31 per la tassazione delle società straniere, aliquote che equivalgono alla metà di quelle normali. Il debitore italiano ha diritto di rivalsa verso il creditore straniero per l'imposta patrimoniale pagata in ragione dell'ammontare del credito.

LE ALIQUOTE

Mentre nessuna variazione è stata apportata alle aliquote normali, si sono semplicemente diminuite le aliquote applicabili ad alcuni speciali enti indivisibili ed alle società statali e straniere, operanti in Italia, essendosi dovuto riconoscere che le aliquote rispettivamente fissate dal decreto vigente nella misura proporzionale del 0.80 e del 1.20 per cento specialmentè in taluni casi sono troppo alte, perciò il progetto stabilisce che sui patrimoni delle Casse di Risparmio, dei Monti di Pietà, degli Istituti di Credito fondiario, non gestiti da società per azioni ed in genere di tutti gli enti che non operano nell'interesse di soci, nonché delle società mutate, si applichino aliquote progressive corrispondenti alla quarta parte di quelle normali, e che sul patrimonio nel regno di società straniere, in quanto non sia possibile fare la tassazione per quote a norme dei singoli soci, si applichino aliquote progressive e pari alla metà di quelle normali.

AGEVOLAZIONI AL RISCATTO DELL'IMPOSTA

Al riscatto volontario dell'imposta a carico tributario, già previsto col decreto legge in vigore, si sono aggiunte nel nuovo testo due altre forme dello stesso istituto ossia il riscatto, obbligatorio disposto dall'ufficio e il riscatto parziale. Il nuovo progetto aggiunge notevoli agevolazioni al beneficio già accordato dall'abbuono dell'interesse composto del 6 per cento, in ragione di anno, per il numero delle annualità, il cui pagamento per effetto del riscatto viene ad essere anticipato. Tali agevolazioni riguardano la facoltà, attribuita all'amministrazione, di accordare il versamento del prezzo di riscatto totale, in numero di rate bimestrali uguali fino al massimo di dodici, senza alcuna corresponsione d'interessi per il ritardato pagamento, la possibilità del versamento diretto in tesoreria, con esenzione degli aggi esattoriali, il diritto accordato ai contribuenti che abbiano effettuato il riscatto della imposta di ottenere detrazione dal reddito soggetto all'imposta completamente progressiva, l'ammontare della annualità dell'imposta riscattata.

Il riscatto d'ufficio consiste nella facoltà attribuita all'ente di finanza, di ordinare il versamento anche in una sola rata all'esattore, ovvero direttamente in tesoreria, dell'intero importo del tributo, quando per qualsiasi motivo possa temersi la perdita della imposta.

IL PRIVILEGIO

E' noto che l'art. 53 del decreto in vigore aveva creato a garanzia dell'imposta sul patrimonio un privilegio speciale in favore dello Stato, su tutti i beni mobili ed immobili appartenenti al contribuente al primo gennaio 1920, privilegio che risultava poco efficace in confronto dei mobili ed estremamente ingombrante per la libera disponibilità degli immobili e per l'esercizio del credito fondiario. Per ovviare a tutti questi inconvenienti, l'art. 53 del decreto vigente è stato sostituito dal nuovo testo con altra disposizione che mentre stabilisce uno speciale diritto di prelazione a favore dello Stato sulla generalità dei mobili in possesso del contribuente al momento della riscossione, limita il privilegio speciale sui beni da lui posseduti al primo gennaio 1920, ai soli beni immobili. Alla finanza poi è accordata la facoltà di liberare dal vincolo del privilegio speciale tutti od alcuni degli immobili, senza necessità di riscatto, quando il contribuente o chi per esso offra una garan-

zia idonea per pagamento del suo debito d'imposta.

CONDONO DI PENALITÀ E TERMINE DI DENUNCIA

L'emanazione delle nuove norme modificative è parsa occasione opportuna per condonare tutte le penalità per ritardata denuncia ai contribuenti, per completare ed integrare le dichiarazioni presentate, per presentarle qualora abbiano precedentemente omissi, di farlo. Il nuovo termine è fissato al 20 giugno 1922 per i contribuenti residenti in Italia, al 31 luglio per i residenti all'estero (Europa) e al 31 agosto per i contribuenti residenti fuori d'Europa. Naturalmente le denunce già presentate restano perfettamente valide e chi abbia già adempiuto a tale obbligo non deve affatto rinnovarle.

Con l'occasione si è fatto obbligo a quanti presentano la loro denuncia dopo l'emanazione del nuovo decreto, di aggiungere, pena la nullità della dichiarazione del censite, l'indicazione del valore venale dei terreni e dei fabbricati al primo gennaio 1920, fermo il criterio di liquidazione dell'imposta su le basi di coefficienti provvisori, finché non venga fatta la valutazione definitiva del patrimonio.

Il Senato convocato al 28

ROMA, 24. — Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per mercoledì 28 dicembre corrente alle ore 15. All'ordine del giorno vi è fra l'altro la proroga dell'esercizio provvisorio, indennità caroviveri per gli impiegati degli enti locali.

La condanna dei dinamitardi del Cova

MILANO, 24. — Ieri è terminato il processo contro i dinamitardi del Ristorante «Cova». I quesiti sottoposti ai giurati furono 202. Il verdetto afferma la responsabilità dei Mariani e dell'Aggugini, che erano confessi con l'aggravante di avere voluto arrecare danno alle persone. L'associazione a delinquere viene affermata nei riguardi di tre imputati. Altri si ritengono colpevoli della detenzione di bombe per l'episodio del Conservatorio. Marchetti e Robbiati sono beneficiati dell'infirmità mentale. Per altri 10 imputati il verdetto è stato negativo.

In seguito al verdetto viene letta la sentenza con la quale Giuseppe Mariani di 23 anni, ferroviere, viene condannato a 24 anni di reclusione; Aggugini di 19 anni, ferroviere, per la sua minore età, a 20 anni. Questi due sono confessi di avere lanciato la bomba al «Cova». Mascherpa a tre anni e tre mesi; Robbiati a due anni e un mese; Ottorino Marchetti ad un anno e sei mesi; tutti a due anni di sorveglianza speciale. Gli altri dieci imputati sono assolti e tra questi sono due donne, la Pellegrino e la Bianchi. Il pubblico sfolla lentamente l'aula, senza che si verifichi no incidenti.

Covre in Tribunale

VENEZIA, 24. — Ieri al nostro Tribunale è incominciato il processo contro 14 «cavalieri della Morte» quasi tutti di età inferiore ai 20 anni, capeggiati da Gino Covre. Il Covre e tale Sebastiano Tieufl, devono rispondere del reato di aver emanato un manifesto firmato dal Covre, nel quale si disponeva per la abolizione del distintivo sovversivo e per la soppressione delle scritte «viva Lenin» ecc. Uno degli imputati, Giuseppe Tieufl, deve rispondere di aggressione e percosse al prof. Li Causi, uno dei maggiori del partito socialista locale. Gli altri sono imputati di porto d'armi e d'invasione e distruzione del circolo comunista della città, avvenuta nello scorso novembre.

Attorno al palazzo del Tribunale sono stati posti numerosi agenti e l'ingresso nell'aula è riservato ai soli testimoni.

Il Covre nega d'aver partecipato alla spedizione o alla sua organizzazione. Ne incolpa gli aspiranti cavalieri ed i fascisti.

Dante commemorato a Oedenburg

BUDAPEST, 24. — A Oedenburg è stata tenuta una solenne commemorazione dantesca per esprimere così la riconoscenza e l'ammirazione della città per la nazione italiana.

I soccorsi del Papa alla Russia 40 vagoni di derrate

GINEVRA, 24. — Un treno viveri destinato alle popolazioni affamate della Russia, è partito dalla Polonia. Una quarantina di vagoni di derrate erano stati acquistati col denaro inviato all'alto commissario dal Papa Benedetto XV e sono accomunati da un rappresentante della Santa Sede, che controllerà la loro ripartizione di concerto con monsignor Cielhak, che attualmente si trova a Pietrogrado. Inoltre, 100 tonnellate di farina sono state raccolte dalla Croce Rossa belga e 20 tonnellate di segala sono state inviate dagli scolari di Ginevra, ai loro piccoli compagni di Saratoff.

Data l'urgenza dei soccorsi da portarsi nella vallata del Volga, i cantieri sovietistiche hanno versato 50 mila dollari in conto «soccorsi alla Russia» a nome del dott. Nansen, alla Banca svizzera di Ginevra. Con questa somma, si sono acquistate 15 mila tonnellate di segala polacca. Tra le nuove adesioni al comitato internazionale di soccorso alla Russia, va segnalata quella della Croce Rossa italiana e quella della Croce Rossa americana. D'altra parte un parlamentare inglese, sir Samuel Hope, è stato incaricato dal dottor Nansen di fare un viaggio nei paesi balcanici, ove si trovano oggi ancora migliaia di rifugiati russi, per studiare e risolvere di concerto con i Governi balcanici il problema della evacuazione dei rifugiati stessi da Costantinopoli, Sir Hope è partito il 13 dicembre per Praga, da dove proseguirà poi per Belgrado, Sofia, Atene.

20 milioni di dollari per la Russia affamata

WASHINGTON, 24. — Il presidente Harding ha promulgato la legge che apre un credito di venti milioni di dollari per la carestia in Russia. Questi denari sono disponibili subito.

La fuga di Von Jagow

PARIGI, 24. — Il «Matin» riceve da Amsterdam che Von Jagow condannato a 5 anni di reclusione dall'alta corte di Lipsia, è fuggito dalla fortezza nella quale era internato ed è riuscito a traversare la frontiera olandese.

Il pres. Harding grazia il candidato socialista Debes

WASHINGTON, 24. — Il presidente Harding ha graziato il socialista Eugenio Debes condannato nel 1918 a 10 anni di prigione per essersi opposto alla esecuzione della legge sul servizio militare obbligatorio.

Gratitudine ungherese verso l'Italia

BUDAPEST, 24. — La stampa ungherese commentando i risultati del recente plebiscito di Oedenburg, pone in rilievo con parole di viva riconoscenza la parte avuta dall'Italia nelle trattative che hanno condotto alla stipulazione dell'accordo di Venezia. Il «Poster Lloyd» scrive: «Grazie al leale atteggiamento dell'Italia, l'accordo di Venezia ha permesso il plebiscito, sia pure in piccola parte dei comitati occidentali».

Continua l'ostilità nel Senato francese contro l'ambasciata presso il Vaticano

PARIGI, 24. — Ieri si è riunita la commissione senatoriale per le finanze. Sono intervenuti alla riunione il presidente del consiglio ed il ministro delle finanze i quali hanno riferito circa i crediti per l'ambasciata presso il Vaticano, per la propaganda dell'ufficio stampa ed ha informazioni del ministero degli esteri e per la Siria.

Briand ha vivamente insistito per il mantenimento dei crediti per l'ambasciata presso il Vaticano ed ha affermato che se la commissione persistesse nella sua opposizione porrebbe la questione di fiducia. La commissione ha stabilito con 14 voti contro 12 di mantenere la decisione di non iscriverne nel progetto di bilancio per gli affari esteri i crediti per l'ambasciata presso il Vaticano. Per i crediti della Siria ha conservato la cifra di venti milioni approvata dalla Camera e per i crediti per la propaganda ha approvato a grande maggioranza la riduzione da diciotto a cinque milioni.

Natale d'eroi!...

— Leggenda —

Il mattino venne pieno di luce e di vita.

Laggiù, dietro i monti orientali, spuntava il sole in un mare di riflessi rosa evanescenti.

Nessun profumo si spandeva nell'aria. Il cielo s'era rasserenato dopo la furia di neve e di vento che, nella notte, aveva ricoperto d'un manto immacolato tutta la pianura. Solo qualche chiazza bruna d'acero e di castani, occhieggiava qua e là, in quel biancore vergine, scintillante nel sole.

Nora salì alla finestra ad aspirare l'aria gelida e pura. I suoi biondi capelli inanellati, tremolavano al tenue venticello che spirava ed ella si strinse d'attorno lo scialle a fiorami che le ricopriva le spalle.

La mistica solitudine del luogo si univa a la dolcezza de l'ora mattutina e la faceva fantasticare.

Era Natale!

In quel giorno nasceva Gesù, il Profeta di Nazaret.

Ella lo sapeva. L'aveva appreso quando, con le mani giunte, su le ginocchia della buona mamma, cominciava appena a balbettare questo Nome.

Poi l'aveva letto sui libri. Quel giorno, il Messia, faceva il Suo ingresso nella vita. Egli era la Luce che veniva a fugare le tenebre, la Luce che s'era levata per coloro che giacevano nell'ombra de la morte. Era Colui che era stato annunciato alle genti nel deserto di Galilea:

«Dopo di me, verrà uno più grande di me».

Nora sapeva tutto questo e continuava a lasciarsi cullare sull'onda mistica di tanti pensieri che avvolgevano ogni cosa e davano a l'anima sua una vaga sensazione di distacco da la terra; sentiva il suo essere confondersi co l'immensità del Creato!...

Un punto oscuro che si staccava nel manto immacolato de la neve e pareva si muovesse, la richiamò alla realtà.

I suoi grandi occhi viola dai riflessi d'ametista, si fissarono in quel punto oscuro che si avvicinava e lo seguì con lo sguardo. Dopo un po' s'accorse ch'era una forma umana quella che salì lentamente a la sua volta. Ed ebbe un sussulto.

Chi era?

Attese ancora e s'arvide ch'era un soldato un po' lacero e trasandato, il quale camminava faticosamente su quel strato denso di neve che cedeva ad ogni passo, lasciando l'orma degli scarponi ferrati.

Nora ebbe un moto istintivo di paura e fece per ritrarsi ma, impietosa per lo stato miserando in cui trovavasi quel fantaccino, gli gridò da l'alto:

— Affrettatevi, o viandante; qui troverete asilo e ristoro. —

— La mia meta non è tanto lontana — rispose egli, colpito, fissandola ne gli occhi.

Ella ne sopportò lo sguardo e vide che aveva l'aspetto giovanile e la fisionomia dolce, espressiva.

— Venite di lontano? —

— Dalle trincee. Sono tre anni che non rivedo la mamma; essa abita laggiù — e indicò un punto bruno che spiccava sui limiti della distesa immacolata di neve.

Ma allora egli era Leandro, il figlio de la vecchia Tilde, morta da pochi giorni, l'erede de la casetta abbandonata, l'ultima sul pendio quasi nascosta dai castani e dagli abeti.

Nora ebbe un brivido ma subito si ricompose.

«Povero figlio!» mormorò commossa; poi, forte:

— La mamma? Ma la vostra mamma è lontana, povero giovane!

— Che? — gridò Leandro stordito riprendendo tutte le sue energie.

— Entrate in casa, buon giovane — soggiunse Nora.

Il fantaccino, col dubbio atroce, prevedendo una sciagura, corse ed entrò ne la stanzetta rustica. Nora scendeva le scale. Egli le si lanciò incontro, implorando:

— Ma dov'è mia mamma?

— Calmatevi, buon giovane, sedetevi qui e vi dirò tutto.

Leandro sedette, ansioso e Nora incominciò:

— Conobbi vostra madre da due anni. Sapendomi orfana, veniva spesso a tenermi compagnia e aveva verso me quelle attenzioni e quell'assistenza che soltanto una madre può avere per la figlia. Mi parlava sempre di voi, del vostro buon cuore e diverse volte pregammo assieme il Cielo che vi ridonasse sano e salvo a lei.

Ma un giorno l'attesi invano.

Impensierita corsi alla casetta e la trovai ammalata. Lo strazio per la vostra lontananza, il dubbio, i rigori de la stagione, tutto aveva contribuito ad inocularle nel sangue il morbo che non perdona e, pochi giorni dopo, benedicendovi, spirava fra le mie braccia...

— Dio! — urlò Leandro straziato — Mamma, mamma, perchè?... e si accasciò nascondendo il viso fra le mani, singhiozzando...

Quando rialzò la testa, stordito, Nora si asciugava gli occhi con le cocche del grembiule.

— Leandro! — gli disse — fatevi coraggio. Anch'io subii la vostra stessa prova. Oggi è Natale!

Il pensiero del Bimbo Divino che nasce, vi dia la forza e la rassegnazione. Egli è la Luce, il Conforto, la vita!...

Un suono di campane annuncianti la Messa, giunse fino a loro.

— Leandro, sentite? Questo è l'invito a la preghiera. Andiamo a pregare per la mamma — disse Nora, affettuosamente, e rialzò Leandro.

Si mossero, s'avviarono per la neve a fianco, senza parlare, come due fratelli. Ma i loro cuori dicevano cento parole non dette, il loro essere sentiva una attrazione misteriosa che li turbava. Si sentivano vicini, vicini in mezzo a quel biancore scintillante nel sole scailbo, provavano qualche cosa di indefinibile e di vago.

Certo in quel giorno Santo di Natale, l'amore pulsava a le loro porte... Udine, 23 Dicembre 1921.

BINO GARZONI.

Una buona notizia per i danneggiati che godono anticipi

L'Istituto Federale di Credito comunica:

Per corrispondere ai voti ripetutamente manifestati dai danneggiati, circa la riduzione degli interessi sulle anticipazioni in conto risarcimento di danni di guerra, l'Istituto Federale, con successive deliberazioni ha predisposto:

a) che siano esonerate da interessi tutte le anticipazioni non superiori a L. 10.000 globali per Ditta e accordate su danni liquidati o liquidabili con importo non superiore a L. 20 mila globali per ditta danneggiata (valore attuale);

b) che siano esonerate da rinnovazione e conseguente pagamento di interessi, dopo il primo anno, tutte le anticipazioni non superiori a L. 50 mila globali per ditta danneggiata;

c) che sulla rinnovazione di anticipazioni concesse per importo globale superiore a L. 50 mila per ditta danneggiata, l'interesse spettante ad esso Istituto sia ridotto dal 2 all'1 per cento e ciò fino alla omologazione della relativa liquidazione, dopo la quale viene rinunciato ad ogni percentuale ulteriore.

Essendo tuttavia dovuto per legge l'interesse dell'1 per cento allo Stato, mentre si compiono gli studi per effettuare l'addebitamento di tale quota sulle indennità di risarcimento da parte degli uffici statali, l'Istituto rende noto che, a partire dal 1.º gennaio 1922 applicherà senz'altro, per quanto lo concerne, le facilitazioni che verranno concesse o che andranno a scadere dopo tale data.

L'Istituto applicherà inoltre le dette facilitazioni anche alle anticipazioni dei gruppi b) e c) scadute prima del 31 dicembre 1921, purchè le rispettive scadenze siano comprese:

per il gruppo b) (anticipazioni da oltre 10 mila a 50 mila lire) nel periodo dal 1.º luglio al 31 dicembre 1921;

per il gruppo c) (anticipazioni superiori a 50 mila lire), nel periodo dal 1.º novembre a 31 dicembre.

Il relativo beneficio dell'interesse avrà decorrenza sempre dal 1.º gennaio 1922; e sarà accordato a condizione che venga regolato dai titolari l'interesse dell'1 per cento a favore dello Stato, eventualmente dovuto dalla scadenza al 31 dicembre 1921 suddetto; nonchè, per le anticipazioni del gruppo c), l'interesse, eventualmente maturato per mancata rinnovazione a favore dell'Istituto.

In ogni modo, e per tutte le anticipazioni, è fatta espressa riserva di con seguire, nella forma e con le norme che saranno stabilite e rese note a tempo opportuno, l'interesse 1 per cento a favore dello Stato, fino a che sarà dovuto.

Sei Popolare?

Abbonati a «IL FRIULI», Procura nuovi abbonati

Interessi e Cronache del Friuli

P. P. I.

A tutte le sezioni del Partito ed ai loro iscritti il Comitato provinciale Friulano augura buon Natale.
Il Segretario politico prov.
Morassutti.

La Presidenza della Federazione Giovanile Cattolica Friulana e la Reggenza della «Clape Universitarie» pongono a tutti i loro amici, benefattori, soci e famiglie gli auguri migliori per le SS. Feste Natalizie, rendendoli partecipi della Paterna Benedizione di S. E. l'Arcivescovo.

Di qua e di là del Torre

Oggi soltanto ci è capitato, sott'occhio l'interrogatorio mandato da Pavia d'Udine all'organo dei pescicani, al quale in fretta rispondiamo: Non ci duole che l'illustre «ficanaso» lo fuchi entro le cose nostre e di Percotto, anzi per timore che non ne abbia abbastanza, l'ignoto organizzatore lo consiglia a farsene imprestare una parte di naso da quel membro della sua famiglia, che ne ha una buona porzione. Così con questa aggiunta ne potrà avere abbastanza per toccare anche le miserie di quei poveri sottani, che gemono in stamberge di sua e di nostra conoscenza. Ed allora la sua penna anziché correre a domandare cose che lo riguardano tanto o quanto, ed anziché dare lezioni di buona creanza, dovrebbe un po' descrivere al pubblico il trattamento di lor signori verso la povera gente. Noi d'altronde siamo convinti che chi non sente pietà per i vivi, non ne può avere nemmeno per i gloriosi morti, se non ipocritamente. In quanto alle due domande, che poi diventano quattro, l'ignoto organizzatore crede per il momento di non rispondere affatto, perché è sicuro che l'interrogante è così settatamente chiuso, che non intenderebbe un'acca delle nostre ragioni. All'ultima ora veniamo informati che l'ignoto organizzatore non che poeta si farà noto con un carne sul ficcanaso.

Un povero colono si lamenta col fattore che per le fessure del solaio soprastante, durante la notte piovano cacole di sordi in bocca ai dormienti. Il fattore colla massima indifferenza risponde: «par enatri egulis?». Forse il fattore si sarebbe commosso se fosse stato il caso di quattro bombe.

Il naso è sempre in pericolo... perché l'autorità comunale non pensa a rimettere le lampadine nelle vie più tortuose ed acciottolate. Lo salvi chi può...

Un villico di un comune conferma, parlando di febbre malariche vantava meritamente la bontà dell'aria del suo paese. Zitto, gli disse un burlone presente al panegirico aereo, che se ti sente la commissione sgonfia-borse vi mette una tassa anche sull'aria.

Anche a Percotto, come negli anni decorati, abbiamo la scuola serale. Chi si presta a questa necessità d'ogni tempo e specialmente d'oggi è quel Rev. do Parroco. Un plauso ai giovani che sanno sacrificare i divertimenti della propria età, per arricchire le loro menti di utili cognizioni.

Al Parroco l'augurio che anche col progredire degli anni non gli manchi mai lena e coraggio a lavorare in pro di questa ottima popolazione.

I nostri contadini si sono impensieriti di questa ostinazione di tempo. La siccità toglie anche quel poco di vita ai germogli del frumento che va disseccandosi. A maggior sciagura abbiamo il riapparire dei sordi campagnoli, che purtroppo in quanto a roscichiamenti, non sono tanto dissimili da quelli che vivono nei negozi e trattorie di città. Si reclama l'intervento di Giove Pluvio contro la siccità, il trattamento di arsenito contro i sordi campagnoli, ed una buona agitazione contro i loro signori parenti di città.

«L'amico del contadino», credo nel penultimo numero, ha commosse parole per i disgraziati paesi colpiti da malaria. Ma i paesi che ricorda sono i più lontani, quelli di Calabria, di Sardegna, e non so bene se anche quelli di... Tripoli... Bel sol d'amore... Ci meraviglia che non abbia fatto un accenno dei nostri paesi friulani, dove la malaria in quest'anno ha colpito il novanta per cento ed ultra... Che si vogli apparar sotto silenzio i paesi più prossimi, per non venire una buona volta a più seri ed efficaci provvedimenti?

A nome di tutte le leghe ed associazioni del nostro vasto comune, inviamo cordiali auguri di vita lunga e prospera al Direttore di questo giornale, strenuo difensore dei diritti dei poveri.

S. DANIELE

LA COSTITUZIONE DELLA FEDERAZIONE MANDAMENTALE REDUCI DI GUERRA. — Ieri, si è costituita la Federazione Mandamentale delle Sezioni Reduci di Guerra del Mandamento.

Erano rappresentate al convegno quasi tutte le sezioni dei dintorni.

Dopo ampia discussione, si stabilirono i punti principali del lavoro.

Venne nominato a Segretario Mandamentale provvisorio, il signor cap. Giovanin Bonomi col compito di curare la organizzazione delle sezioni, istituzione di nuove, dove mancano, di studiare un concreto programma di lavoro, e di convocare, quanto prima, un nuovo convegno mandamentale.

Fra poco si aprirà un apposito ufficio, sede della Federazione stessa.

Per ora il recapito provvisorio della Federazione è a Rive d'Areano.

Nel convegno si è discusso anche la importante questione delle polizze, per le quali è stato dato mandato al Segretario di svolgere le pratiche necessarie.

Finalmente anche nel Friuli, si inizia, sotto i migliori auspici, il movimento di organizzazione dei Reduci di Guerra.

CIVIDALE

CONSIGLIO COMUNALE. — Ieri alle ore 15 venne tenuta l'annunciata seduta del Consiglio Comunale, presenti N. 20 consiglieri.

Aperta la seduta e data lettura dell'ordine del giorno, il Consigliere Rosseo portando la notizia della malattia del Consigliere Lesizza Sebastiano della Frazzina di Sanguarzo, fa gli auguri di una pronta guarigione. Si associano la Giunta e il Cons. Zanuttini per la Minoranza.

Vengono quindi confermati in seconda lettura con 20 voti favorevoli i seguenti oggetti:

a) l'assunzione del mutuo provvisorio di L. 85 mila per l'immediato inizio dei lavori del selciato di Borgo S. Pietro;

b) l'assunzione del prestito di L. 10 mila per un primo versamento all'Ente autonomo «Forze Idrauliche del Friuli»;

c) l'assunzione del prestito di L. 277 mila per il Consorzio Poiana;

d) l'estensione delle condutture interne dell'acquedotto al Borgo S. Chiara;

e) l'apertura di una fontana a Casali Barbani;

f) approvato con 16 voti contro 4 l'insegnamento religioso nelle scuole, facendo voti che esso venga impartito al più presto;

1. ratificò le seguenti deliberazioni d'urgenza: il pagamento delle indennità di risidna ai Maestri; la riparazione dei danni di guerra del Cimitero Maggiore; la riparazione dei danni di guerra alla casetta di Via XX Settembre.

3. Confermò il Consorzio Esattoriale per il biennio 1923-1924.

4. Confermò la gestione in economia del servizio d'esazione del Dazio Consumo per l'anno 1922.

5. Approvò la spesa di L. 70 mila per i nuovi lavori di selciatura di Via Dante e Forojulio in continuazione di quelli approvati di Via S. Pietro.

6. Approvò la proposta di acquisto del terreno di proprietà Molloni Pietro sul quale sorgono i baraccamenti militari di Rubignacco, che in seguito dovranno servire per alloggiare dieci famiglie che non riescono a trovare alloggio.

7. Venne all'unanimità approvato il Bilancio di assestamento per l'Esercizio 1921 che fa sperare in un non lontano pareggio del Bilancio comunale.

8. Approvò l'indennità di doppio carico viveri in L. 600 ai Maestri Comunali aumentando inoltre del 25 per cento lo stipendio attuale.

9. Approvò gli aumenti di stipendio ai dipendenti comunali, tra cui al Segretario Comunale. Deliberò di riaprire il concorso a Protocollista con lo stipendio iniziale di L. 5500 annue.

In seduta segreta inoltre fissò una indennità annua di L. 700 al Direttore Didattico in luogo delle indennità di trasferta da liquidarsi volta per volta per visite alle scuole delle frazioni, visite fissate in numero di sei per ogni scuola.

BENEFICENZA. — Con l'approssimarsi della chiusura dei Bilanci, le nostre povere istituzioni potranno certamente sperare il necessario aiuto da parte degli Istituti Bancari locali. Noi vorremmo che in special modo si enesse conto del Ricreatorio maschile, che tanto bene reca ai figli del popolo. Perciò giovinio i desideri delle persone buone, in particolare a quegli istituti, che sono appoggiati dalle nostre disinteressate personalità cittadine.

SERVIZIO IDEALE è quello della luce elettrica. I signori dirigenti la strozina Società, siano di Udine o di Cividale, dovrebbero almeno avere il senso dell'opportunità. Va bene che per certi e specialmente per coloro che speculano sulle miserie dei poveri contribuenti eterni Pantaloni di tutti i

secoli anche futuri; non possono aver il dono raro e proprio delle persone disinteressate, il buon senso!

Per cui solo nella reietta Cividale si può vedere la vigilia di Natale, giorno di gran mercato, tolta la luce, si può immaginare con qual danno per gli esercenti per le piccole industrie, e per gli uffici in genere.

E dire che durante tutta la settimana, che fu sempre bel tempo, la luce non ebbe a mancare, sia pure luce tiepida come si ha in questo povero paese.

I signori summinati che si fanno pagare la luce a peso d'oro, dovrebbero una buona volta cessare di prendere in giro questa paziente popolazione, ed essere puntuali nell'adempimento dei loro sacrosanti doveri come sono faccagni nell'esigere puntualissimi i loro esagerati diritti.

Si vorrebbe anche che il nostro Municipio e facesse sentire la sua voce.

NIMIS

ANCORA OFFERTE. — In morte di Giustina Gori: un gruppo di donne cattoliche L. 30 — cav. Italo Comelli Lire 20 — Sig. Emilio Casati L. 20 offrono all'Asilo Infantile.

La direzione riconoscente ringrazia.

MOGGIO

IL COMMISSARIO REGIO. — Giovedì sera è giunto fra noi il cav. rag. Pescina, in qualità di Commissario Regio per reggere le sorti di questo Comune. Noi lo sappiamo preceduto da ottima fama, per cui conviene sperare solo che bene.

A lui il nostro benvenuto e gli auguri per un felice risultato.

VERGNACCO

SPACCONATE FASCISTE. — Da quanto pare, ai piccoli fascisti dei paesi limitrofi sta molto a cuore l'occupazione della... piazza vergnaccese, a dir il vero, poco favorevole al fascismo. Pazzi! E non sanno che nella nostra brava gente c'è ancora troppo buon senso per non dar retta alle smargiassate della minuscola squadriglia stupefatta! Eppure non la smettono e la propaganda continua ferocemente: corsa a rompicollo con bicicletta, urla del 1921, lazzi banali, rotazione di randelli «ultima novità», rodomontate, gazzamenti, segugi e... simili sopercheria.

La scorsa domenica anzi durante la funzione vespertina, a cui tutto il paese partecipa con trasporto, lasciando vuoti i ritrovi ed anche la... piazza, alcuni dei soliti sbarbatelli, approfittando, è naturale della solitudine, si presentarono colla nota spavalderia sulla strada di fronte alla chiesa, e dopo d'aver borbottato alcune parole provocatorie, si posero all'erta per dare esecuzione ai loro misteriosi e maligni disegni. Trattavasi di spedizione punitiva!

Non era trascorso molto tempo, quando comparve sulla via un giovanotto che pacificamente proseguiva verso di loro. I bravaisti d'un colpo gli balzano contro e coi bastoni sul viso gli impongono l'alt.

— Sei tu che hai sfidato i fascisti di...?

— Io? No... non li conosco nemmeno.

— Noi sì, ti conosciamo. Sei una talpa cattolica.

— Ebbene!

— Ebbene! — soggiunse il caporione, agitando il mezzo di difesa — sappi che toccare un fascista significa morte!

— Non lo potè però ripetere due volte, ché... la faccenda diventava seria. Dalla chiesa infatti usciva gente... ed i malcapitati, trovandosi a mal partito dopo sì gloriosa impresa, se la diedero... gloriosamente a gambe.

Eppoi si dice che la cocaina fa perdere il cervello! Eh no! lascia ancora il buon senso di... fuggire il pericolo!

MAGNANO IN RIVIERA

DECESSO. — E' spirata l'altra sera la buona signora Rovere Vittoria nata Coianz d'anni 80. I funerali seguiranno il 26 alle ore 14.

La disgrazia che colpisce così duramente le figlie ed i parenti dell'Estinà, è stata appresa con dolore dall'intera popolazione.

Alle figlie ed alla famiglia del genero cav. Sartorelli, le nostre più sentite condoglianze.

ARTEGNA

FIORI D'ARANCIO. — Ieri l'ottima e gentile signorina Andreassi Lucia ed il nostro egregio e distinto amico Antonio Adotti col rito religioso e civile si giurarono reciproca fede di sposi coronando così il sogno dolce che allietava i loro cristiani cuori.

Al banchetto nuziale che fu servito dalla famiglia Adotti vi partecipò una schiera di parenti e vi regnò cordiale allegria. Ai dolci brindò alla felicità dei novelli sposi l'amico Virginio Castellani, additando le bellezze delle famiglie cristiane.

Agli sposi pervennero telegrammi e lettere d'augurio e numerosi regali fra i quali quello degli amici del Circolo Giovanile S. Genesio.

Ai novelli sposi porgiamo gli auguri di un brillante avvenire pieno di dolcezze e felicità.

SUSSIDIO MUNICIPALE AL DOPO-SCUOLA. — La maggioranza consigliare popolare appena giunta al potere si diede la massima cura di migliorare le condizioni delle nostre scuole e di aumentare il numero delle classi troppo esiguo per il contingente degli alunni. Tale nobile iniziativa trovò e tuttora trova forti ostacoli da parte del regime burocratico statale. Così quest'anno le organizzazioni popolari dovettero dare impulso al dopo-scuola ora frequentato da buon numero di scolari. Per questi dopo-scuola nella sua ultima seduta il Consiglio comunale votò un sussidio di L. 500.

Tale atto che dimostra l'amore dei nostri amministratori verso l'istruzione doverosa ai nostri figliuoli ha incontrato la simpatia di tutti ed è degno di vivo elogio.

UNA LETTERA ALLA «CLAPE UNIVERSITARIA». — I nostri fuorni Virginio Castellani e Domenico Tranterro, impossibilitati per ragioni d'ufficio a partecipare al Congresso elettorale della «Clape» vi mandarono una cordiale lettera di adesione facendo voti che i cari amici «clapisti» abbiano domani ad essere le colonne di difesa dei diritti del movimento cattolico sociale.

Anche noi auguriamo che i simpatici e laboriosi amici «clapisti» abbiano a farsi sempre amare.

I SAGGI SAPIENZIALI DEL... CRETINETTI. — Ad Artegna ci sono due o tre ragazzini licenziati per caso dalle scuole tecniche che si sbizzariscono oggi a dar saggio della loro cretinaggine mandando cartoline anonime ai nostri laboriosi e distinti amici rag. Domenico Tranterro e Virginio Castellani.

Per non essere sospettate o scoperte le teste di legno indirizzano anche a se stesse simili cartoline.

Naturalmente i nostri amici non temono le pere spinate dell'Eden montano ma «fermi come torre che non crolla» la giammai al soffiar dei nemi» dantesco ripetono: «Non ti curar di lor ma guarda e...»

LE SIGNORE DELL'ASILO PER I POVERI. — Il Comitato femminile d'onore per l'Asilo Infantile ha raccolto in questi giorni generi ed offerte varie da consegnarsi alla locale congregazione di carità per la distribuzione alle famiglie più povere onde possano celebrare senza stenti le feste natalizie.

Alle predette distinte signore una pubblica lode.

SAPPADA

I FUNERALI DEL COMPIANTO POSTINO PIETRO QUINZ assassinato e derubato il 17 corr. riuscirono con moventi con una vera fumana di gente, concorsa anche dai paesi vicini, dove il caro giovane era conosciuto e stimato da tutti. Contava 33 anni; il denaro rapinatogli ammontava a circa 3 mila lire.

Quando l'assassino fu arrestato e tra dotto alle carceri di Tolmezzo, il popolo fece una dimostrazione ostile, e voleva fare giustizia sommaria. Si chiama, come avete scritto, Benedetto De Martin di Dosoleto, (Comelico Superiore) della classe 1891, carabiniere in servizio alla stazione di Forni-Avotri. Cose inaudite, ma terribilmente vere!!

VENDOGGIO

VISITA PASTORALE. — Il 21 corr. venne tra noi graditissimo ospite S. E. Ill. Mons. Arcivescovo.

Ad attenderlo v'era numeroso popolo, l'autorità comunale con a capo il sig. sindaco De Luca, la scolarezza coi rispettivi insegnanti e le rappresentanze di tutte le istituzioni locali.

Il parroco a nome di tutto il popolo e rappresentanze diede a S. E. il benvenuto ricordando le vicende susseguite dall'ultima Visita Pastorale.

Rispose con appropriate parole S. E. chiamandosi lieto di ritrovarsi fra noi dopo tante peripezie.

Nelle brevi ore che S. E. fu tra noi ebbe spesso a rivolgerci la sua infamata, eloquente parola piena di Fede, di Religione e di Patria.

Partiva da noi ringraziando, il parroco, autorità, rappresentanze, schola cantorum e popolo, chiamandosi soddisfattissimo della sua terza Visita Pastorale nella nostra parrocchia.

PAGNACCO

SUSSIDIO ALL'ASILO. — Con decreto in corso, e dietro interessamento dell'on. Fantoni è stato concesso un contributo di lire 800 all'Asilo Infantile di Pagnacco.

PORDENONE

CONTRO LA FORZA PUBBLICA. — Il 16 c. m. mentre una pattuglia di carabinieri appartenenti alla stazione di Aviano verso le 17.30 ritornava da un servizio di pelustrazione in una vicina frazione e precisamente nella frazione di Gias, giunta presso Margure sostò alcuni minuti per confabulare

con 2 carabinieri in licenza certi Pasion Giuseppe e Da Ros Angelo. Dopo i soliti saluti i due carabinieri di servizio risaliti in bicicletta si diressero verso Aviano.

Dopo poche pedalate i due agenti venivano fatti segno a 3 colpi di rivoltella sparati a circa 15 metri di distanza. I carabinieri discesero tosto e risposero al fuoco, esplodendo alcuni colpi di moschetto in direzione di un uomo visto a fuggire. Il fuggiasco venne riconosciuto per certo Da Ros Antonio e venne fermato durante la sua fuga dal Pasion e dal Da Ros Angelo i quali intendendo gli spari erano accorsi sul luogo del conflitto. In seguito i due carabinieri in pattuglia aiutati dai due militi in licenza cercarono di arrestare il Da Ros Antonio ma inutilmente perché quest'ultimo aveva trovato campo fra un nuvolo di compaesani e colleghi in politica.

Il fatto però venne riportato al marcescillo Comisso Umberto il quale la mattina susseguente si recò con tre dipendenti ad arrestare il Da Ros Antonio che venne tradotto in carcere.

VARMO

NOMINA DELLA COMMISSIONE PER LE TASSE COMUNALI 1921-1923. — Il nostro Commissario Prefettizio cav. Celso Borsatti ha proceduto alla nomina della Commissione per le tasse comunali del biennio 1921-1923, scegliendo per membri i sigg. Brusadini Luigi, Tubaro Antonio, Dori Antonio, effettivi; Molinari Umberto, Seaini geom. Antonio, supplenti.

TRICESIMO

IL NATALE DE' BIMBI ALL'ASILO. — Per mantenere le belle tradizioni della vigilia di Natale, anche quest'anno, per gentile iniziativa di benemerite persone, e per la generosità di oblatori, si è preparata la festa del Natale per i bimbi all'Asilo.

Senza l'albero quest'anno! Però si raccolse la lieta schiera dei bimbi nell'au-

la maggiore delle scuole, dove fra i rami verdi lucenti di mimoli, d'argento e lumicini, troneggiava Bambino, e attorno a questo, su due volti, i pacchetti destinati per gli umili poveri, orfani di guerra ed altri, tutti un cartoccio di dolci offerta qualche ditta esercente locale.

Alle 10.30 presenti le patronesse nemerite dell'Istituzione, il Rev. P. no ed il clero della parrocchia di personalità, i piccini, diretti dalle ticcabili suore e dalla Rev. Signora Suor Celestina Rossi, iniziarono i canti, dialoghetti e poesie, che davano anguri ai benefattori di Pievevano, felicitazioni a tutti i presenti anche con pensiero traboccano di fatto infantile a Gesù Bambino.

Fu una festa cara di piccini, che mosse ed intenerì tutti i cuori.

Finiti i brevi canti, venne ad distribuito qualche cosa: a chi non biolini fatti dalle stesse signorine, ed acquistati con il ricavato di offerte, a chi calzette, zoccolotti, cette, maglie e berrettini; a tutti s'è detto, un cartoccio di dolci.

Con l'animo ripieno di santità e ne, le gentili persone, soddisfatto lo svolgimento della festicioccola, licenziate scambiandosi gli auguri di circostanza.

LUIGI ROSELLI - Piazza Mercatone

Vendita all'ingrosso saponi profumati e da toilette

SIRIO

Crema da scarpe Brill - Taos - Lion Noir

MERCERIE E CHINCAGLIE

Vendita all'ingrosso e dettaglio Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

L'AMICO DEL CONTADINO

Agricoltori Friulani!

Sono aperti gli abbonamenti all'AMICO del CONTADINO

per il nuovo anno

Programmi e promesse per l'anno nuovo non abbiamo bisogno di farvi ai fedeli lettori dell'AMICO che da QUARTO DI SECOLO ci seguono conoscono le nostre idee unicamente miranti al progresso agricolo.

Agli INSEGNAMENTI TECNICI compagneremo altre RUBRICHE TECNICHE che interessano gli agricoltori e corredereemo gli articoli di STRAZIONI ORIGINALI. Resterà aperto il LIBRO DELLE OFFERTE DOMANDE che facilita la ricerca quanto può occorrere agli agricoltori

Il PREZZO di ABBONAMENTO un anno è di Lire QUATTRO da inviarsi all'Amministrazione dell'AMICO DEL CONTADINO (Piazzale dell'Agria - Ponte Poscole - UDINE) a mezzo di cartolina vaglia o in francobolli in contanti.

AGENZIA DI CITTÀ **GAUDIO & CAVALLER** Piazza Duomo, 4 - UDINE - Telefono 244

Traslocchi - Trasporti Mobilia - Spedizioni

Vendita BIGLIETTI FERROVIARI (R. S. e Soc. Veneta) serie fisse e a riduzione. — ABBONAMENTI ORDINARI, A SERIE, E CARTE RIZZAZIONE. — Assicurazioni Mercè e Bagagli per tutto il regno

REVISIONE TASSE P. V. e G. V. — OPER. DOGANALI — MAGAZZINO POSTO MERCI — Servizi internazionali Informazioni — Corrispondenti e principali città del regno e l'estero.

risposta al sig. P. V.

No d'oggi del «Giornale di Udine» apparso un articolo del sig. P. V., riguardante una mia «conversazione» sulla Religione nella scuola, tenuta domenica scorsa in quest'Asilo.

Non resta, caro sig. P. V., che una soluzione al problema: quella di concepire la morale come espressione di un comando o di un divieto che viene ultimamente da Dio.

Non dica dunque il sig. P. V. che «oggi lo Stato non ha più bisogno di ricorrere a tali mezzi (la Religione) per mantenere i cittadini nell'orbita della legge» non dica questo perché se si prescinde dalla morale religiosa non è neppure concepibile la convivenza sociale, perché ai doveri, considerati produzione dell'individuo e quindi con lo stesso variabili, ed alle leggi stesse, di venute imposizioni illecite di uomini eguali su altri uomini eguali mancherebbe ogni fondamento riducendosi tutte le trasgressioni agli obblighi ed alle leggi ad una pura questione di immunità attuale.

Anche per questo, solo quando fosse dimostrato che Dio non esiste si potrebbe parlare di morale indipendente e dell'esclusione della Religione dalla scuola.

Ma poiché scienza e ragione provano il contrario, caro sig. P. V. così la Religione noi la vogliamo, perché essa è un elemento integrante della cultura del cuore, come anche qui ho mostrato, perché essa è un'elemento della cultura della mente, poiché tutta la nostra tradizione letteraria ed artistica, dal Dante al Tasso ed al Manzoni, da Raffaello al Beato Angelico è religiosa e per mille altre ragioni ancora che non sto a ripetere. Solo ad una io accennerò ancora: lo ho affermato che la istruzione disgiunta dall'educazione può divenire un'arma insidiosa nelle mani dei malvagi, e questa opinione ho comportato con il parere di illustri, tra i quali il Pontefice Leone XIII e con tristi statistiche che provano come la delinquenza minorile e la corruzione segnano in ragione inversa il diminuire dell'educazione religiosa. Tra altre c'è portano quelle del Poi, che affermano essere il 12 per cento degli allievi delle pubbliche scuole affetti da lui venere.

Ma il sig. P. V., che tra le altre virtù deve avere anche quelle d'essere un po' duro d'orecchio, queste cose non le averle sentite e perciò la ragione di questa piaga sociale, la vuol dire lui, e dice: «Il sig. Boschetti vuol sapere perché nelle scuole medie si ha il 12 per cento di studenti affetti di malattie veneree...» Glielo dica l'autore della «Educazione nazionale» La Chailais, il quale scrive «che avviene quando si fonda la morale sulla religione, che nell'età delle passioni la religione sparisce e con essa crolla tutta l'edificazione morale. Bisogna dunque secolarizzare la morale ecc.»

Ma il sig. P. V., che tra le altre virtù deve avere anche quelle d'essere un po' duro d'orecchio, queste cose non le averle sentite e perciò la ragione di questa piaga sociale, la vuol dire lui, e dice: «Il sig. Boschetti vuol sapere perché nelle scuole medie si ha il 12 per cento di studenti affetti di malattie veneree...» Glielo dica l'autore della «Educazione nazionale» La Chailais, il quale scrive «che avviene quando si fonda la morale sulla religione, che nell'età delle passioni la religione sparisce e con essa crolla tutta l'edificazione morale. Bisogna dunque secolarizzare la morale ecc.»

Ma il sig. P. V., che tra le altre virtù deve avere anche quelle d'essere un po' duro d'orecchio, queste cose non le averle sentite e perciò la ragione di questa piaga sociale, la vuol dire lui, e dice: «Il sig. Boschetti vuol sapere perché nelle scuole medie si ha il 12 per cento di studenti affetti di malattie veneree...» Glielo dica l'autore della «Educazione nazionale» La Chailais, il quale scrive «che avviene quando si fonda la morale sulla religione, che nell'età delle passioni la religione sparisce e con essa crolla tutta l'edificazione morale. Bisogna dunque secolarizzare la morale ecc.»

Ma il sig. P. V., che tra le altre virtù deve avere anche quelle d'essere un po' duro d'orecchio, queste cose non le averle sentite e perciò la ragione di questa piaga sociale, la vuol dire lui, e dice: «Il sig. Boschetti vuol sapere perché nelle scuole medie si ha il 12 per cento di studenti affetti di malattie veneree...» Glielo dica l'autore della «Educazione nazionale» La Chailais, il quale scrive «che avviene quando si fonda la morale sulla religione, che nell'età delle passioni la religione sparisce e con essa crolla tutta l'edificazione morale. Bisogna dunque secolarizzare la morale ecc.»

Ma il sig. P. V., che tra le altre virtù deve avere anche quelle d'essere un po' duro d'orecchio, queste cose non le averle sentite e perciò la ragione di questa piaga sociale, la vuol dire lui, e dice: «Il sig. Boschetti vuol sapere perché nelle scuole medie si ha il 12 per cento di studenti affetti di malattie veneree...» Glielo dica l'autore della «Educazione nazionale» La Chailais, il quale scrive «che avviene quando si fonda la morale sulla religione, che nell'età delle passioni la religione sparisce e con essa crolla tutta l'edificazione morale. Bisogna dunque secolarizzare la morale ecc.»

UDINE

NATALE

Natale! Genetliaco di Lui, accanto al Quale — come ben fu detto — nessun essere intelligente potè passare senza o una profonda devozione o un gesto ribelle, di Lui che è impossibile ignorare. Genetliaco di Lui che è il punto di riferimento di tutta la storia umana, non tanto perché dalla sua Nascita si computasse gli anni che precedettero e che susseguono, quanto perché la sua dottrina è la pietra di paragone di ogni filosofia, di ogni convinzione, di ogni politica, di ogni civiltà; sia che più o meno vi si conformino, sia che più o meno ne divergano.

A Lui che — vero Uomo — eccelle infinitamente sulle bassure di tutta l'umanità, perché Dio; a Lui irradiatore nei secoli di civiltà e bontà, l'omaggio profondo dei credenti in questo giorno. Agli abbonati, lettori ed amici gli auguri.

Il furto di tre magneti allo stabilimento D'Aronco

I dirigenti della ditta D'Aronco di Viale Duodo, notarono l'altro ieri che erano stati asportati dallo stabilimento tre magneti: l'uno tolto da un'automobile, gli altri da due motori in riparazione.

Il furto venne denunciato all'autorità investigativa per le opportune indagini. I primi sospetti caddero su certo Foi Settimo nato nel 1887 ad Udine, operaio presso la ditta D'Aronco. Dopo alcuni interrogatori, si seppe che l'arrestato, d'accordo con tale Nazzi Ricciotti da Zugliano, falegname nel medesimo stabilimento, aveva offerto i tre magneti rubati al diciassettenne Menazzi Eligio pure falegname e compagno del Nazzi, perché questi se la sbrighasse per la vendita.

Difatti i tre magneti furono offerti a qualche ditta per 140 lire l'uno.

L'affare non rimase concluso perché gli agenti investigativi, giunti a buon punto, riuscirono ad arrestare tanto ladri che ricettatore.

Un biglietto falso da mille lire

Certo Chianchetti Odorico d'anni 33 da Tarcento acquistava mediante tale sig. Morasso, 10 impermeabili da due austriaci e dava loro come pagamento una carta da mille che gli stranieri intascano.

Poco più tardi però gli austriaci si accorsero, per interessamento dello stesso Morasso, che le mille lire erano false.

Il Chianchetti è stato ricercato e tratto in arresto.

L'on. Fantoni nominato Commendatore di «motu proprio» di S. M. il Re

Giorzi or sono, S. M. il Re, di «motu proprio» ha conferito all'on. Fantoni la commendatura nell'ordine della Corona d'Italia.

Congratulazioni vivissime per la meritata onorificenza da parte de «il Friuli».

Comunicato

La Ditta GIUSEPPE GROSS rende noto aver trasferito la propria Sede in Piazzale XXVI Luglio con ingresso ai magazzini dal Viale Ledra 1.

Assemblea del Patronato Orfani di guerra

L'assemblea del Patronato Friulano pro orfani di guerra è convocata per il giorno di mercoledì 28 corrente alle 3 e mezza (15.30) in prima convocazione, e, occorrendo alle ore 4 (16) in seconda convocazione nella sede del Consiglio provinciale per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni — 2. Consuntivo 1920 — 3. Variazioni preventivo 1921 — 4. Preventivo 1922. — 5. Nomina di un consigliere — 6. Eventuali.

In memoria del senatore di Prampero

Ricordiamo che martedì 27 corrente lo anniversario della morte dell'illustre Cittadino Senatore conte Antonino di Prampero, alle ore 11.30 verrà inaugurata, sulla casa ove nacque in Udine, la lapide che ricorderà ai posteri l'uomo eletto. Alla cerimonia, che seguirà semplice e solenne, sono invitate tutte le autorità e tutti i Presidenti delle Associazioni, ed è certo che alla dimostrazione di reverente affetto verso il Benemerito Senatore, si assoceranno numerosi i comprovinciali.

Cospicue elargizioni natalizie della Cooperativa Combattenti

La Cooperativa combattenti di Udine ha deliberato di erogare in occasione del Natale e del secondo anniversario della istituzione della Cooperativa stessa, la somma di L. 17.000 a favore dei seguenti istituti: Madri e Vedove dei Caduti in guerra, L. 3000 — Orfani di guerra - Com-

missione Comunale, 2000 — Mutuali e Invalidi di guerra, 2000 — Tubercolotici di guerra, 2000 — Asilo Infantile dell'Immacolata, 1000 — Istituto della Provvidenza, 500 — Ospizio Tomadini, 500 — Casa di Ricovero, 500 — Ospizio Cronici, 500 — Congregazione di Carità, 500 — Istituto Micesiol, 500 — Società protettrice dell'Infanzia 500 — Reduci e Veterani delle Patrie Battaglie, 500 — Società la Formica, 500 — Scuola e Famiglia, 500 — Cuipa Popolare, 500 — Riceratorio Carlo Facci, 500 — Scuola Serale di contabilità per agenti, 500 — Asilo Infantile Marco Volpe, 500. Totale L. 17.000.

Senza tener conto di quelle somme già erogate per l'albero di Natale agli orfani, per l'Università popolare, per due piazze di istituti di educazione per orfani di guerra.

GIANNETTO PENAZZI

Due Gran Premi — Due medaglie d'oro Esposizione Milano 1920 Lampade - Materiali Elettrici Motori - Impianti INGROSSO e DETTAGLIO Negozio Riva Castello N. 1 (P. V. Eman.) - Telefono 17 PREZZI FORTEMENTE RIBASSATI.

Un elegante negozio

E' un piacere, un legittimo orgoglio di ognuno, vedere le vie della propria città abbellite di sontuosi palazzi, di nuovi e più splendidi negozi, che stanno sempre ad indicare un perfezionamento della vita civile.

Ma là è più meritevole il plauso, dove maggiori sacrifici e tenacia di propositi vinsero gli ostacoli e le difficoltà per la riuscita.

Udine che ha sopportato in tutta la sua erudenza l'invasione nemica, che conobbe le distruzioni e vide le rovine, create sulla proficua operosità di tanti anni, può vantarsi oggi di aver ricostruito, quasi magicamente, sulle macerie di ieri, quel di prima e forse meglio di allora.

Osservando le vetrine della Ditta Carlo Moeenigo, abbiamo provato difatti questa gradita sensazione. Il negozio, cui accenniamo e che gareggia per eleganza con gli altri migliori del genere delle grandi città, si presenta davvero allo sguardo di chi si sofferma ed ammirarne le magnifiche vetrine, come una esposizione di gusto artistico non comune.

E' merito tutto della Casa, sorta nel 1854, che, mediante l'inflessibile lavoro degli attuali proprietari Carlo Moeenigo e figlio Ermes, ha aggiunto nuovo lustro alle tradizioni del passato.

Hanno concorso mirabilmente con la propria opera, le ditte: cav. Cecchin per le cristallerie, Del Negro per le lavorazioni in legno, Agnoli per l'illuminazione, Tonini per lavori di costruzione, De Luca per la ferramenta.

Gli articoli posti in vendita, d'insuperabile qualità e di finissima esecuzione, sono stati disposti sulle artistiche mensole delle vetrine usando i perfezionati sostegni della ditta Nardi e Ricci Fornitrici della «Rinascentese».

Già durante la guerra la Ditta Carlo Moeenigo aveva saputo distinguersi per le forniture d'oggetti d'uso militare era stata onorata di servire S.M. il Re ed il Comando Supremo dell'Esercito.

Oggi, arricchendo il negozio, espone all'ammirazione del pubblico rinomati cappelli Tress e Borsalino con prezzi da non temere concorrenza.

Al sig. Carlo Moeenigo ed al figlio Ermes che vedono coronati gli sforzi del lavoro, il nostro plauso.

La sera del 23 alle ore 11.30 chiudeva serenamente la sua esistenza, munita dei conforti religiosi

Rovere Vittoria ved. Coianiz

quasi ottantenne

Le figlie Teresa e Giovanna, i generi Pietro Merluzzi, Sartorelli Cav. Vittorio e Romanini Carlo, e i parenti tutti dolerosissimi ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno alle ore 14 del 26 corrente.

Magnano in Riviera, 24 Dic. 1921.

ECONOMICI

ABITI LODEN DAL BRUN SCHIO impermeabili non gommati igienici, perfetta traspirazione, Palefata non signora uff. L. 160 mantelli, panni Stoffa divise collegi guardie. Filati lana per maglie calze da L. 12 a 20 sili Lanetta per materassi L. 100 kilo, Materassi L. 57 campioni catal. Gratis.

Albergo S. Marco (Hotel Meuble) UNICO RITROVO TRANQUILLO E SERIO. — CAMERE MESE NUOVO, RICOCCAMENTO AMMORGLIATE. Prezzi modicissimi

Piazzetta Valentini (dietro Banca Caffè) PROPRIETARIO Vittorio Bergamo

SOCIETA' ITALO DANUBIANA Sede CREMONA Deposito: Lardo - Strutto Salumi - Formaggi Viale Stazione N. 6 - UDINE Rappresentante depositario: PIETRO FACHINI COL 31 DICEMBRE SCADE l'abbonamento a «IL FRIULI», affrettati di rinnovarlo per il 1922

«il Friuli» per il 1922

Anche per il 1922 l'Amministrazione de «il Friuli», vuole appagare il desiderio di tanti lettori ed amici, offrendo abbonamenti cumulativi con le riviste sottosegnate. Si raccomanda nell'invio dell'importo e nella rinnovazione degli indirizzi la massima chiarezza. Segnare oltre alla città o frazione, l'Ufficio o la Collettoria postale che effettuano il recapito del quotidiano.

Table with subscription rates: ABONAMENTO ANNUO, ABONAMENTO SEMESTRALE, ABONAMENTO TRIMESTRALE, ABONAMENTI ANNUI CUMULATIVI, ABONAMENTI PER L'ESTERO

Per un accordo intercorso tra la nostra Amministrazione e la SOCIETA' EDITRICE INTERNAZIONALE di Torino, siamo in grado di offrire ai nuovi abbonati a «IL FRIULI» le seguenti importanti opere:

- Come ci siamo convertiti. Pagine autobiografiche di Giorgio Dumesnil, Paolo Claudel, Francis Jammes, Carlo de Bordeau, Renato Salomé, Luigi Bertrand, Leontina Zanta, Andrea de Bavier, Pietro de Lescur, Luciano Puel de Lobel e di due anonimi raccolti dal P. Mainage. Unica traduzione autorizzata, con prefazione di S. E. il Card. Pietro Maffi, Arciv. di Pisa. Pag. 300. L. 8. Con «il Friuli» L. 54.80
- Conferenze di cultura religiosa (Pubblicazione dell'Università Gregoriana di Roma). Pagine 160. L. 10. Con «il Friuli» L. 58.—
- Il volume contiene le seguenti conferenze tenute dal PP. della Compagnia di Gesù: P. Garagnani, «L'unità della sintesi cristiana». - P. Monaco, «L'alto valore dei problemi filosofici». - P. Rosadini, «Che cos'è la Bibbia». - P. Greppi, «Il contributo della Storia all'apologia della Religione». - P. Goretini-Minati, «I confini della psicologia religiosa». - P. Garagnani, «Il concilio Vaticano e il dogma cattolico». - P. Gianfranceschi, «Tra i due estremi dell'Universo». - P. Gianfranceschi, «Nella profondità dei cieli». - P. Goretini-Minati, «Il tramonto del materialismo nella scienza contemporanea».
- Felten dott. Giuseppe: Storia dei tempi del Nuovo Testamento. Giudaismo e Paganesimo ai tempi di N. S. Gesù Cristo. Versione italiana del prof. L. E. Bongioanni. 5 volumi in 16° di complessive pag. 1500. L. 30. Con «il Friuli» L. 74.—
- Vol. I. La storia politica degli Ebrei a partire dall'anno 63 av. Cristo. Vol. II. Le condizioni sociali e morali interne del popolo ebreo ai tempi del Nuovo Testamento. Vol. III. Le vedute teologiche degli Ebrei ai tempi del Nuovo Test. Vol. IV. Il paganesimo ai tempi del Nuovo Testamento. Vol. V. Indice analitico dell'opera, a cura del traduttore.
- Fouard ab. Carlo: Le origini della Chiesa. Traduzione dal francese a cura del Sac. prof. G. Albera. Eleganti volumi in 16°. Vol. I. S. Pietro e i primi anni del Cristianesimo. Pag. 504. L. 12. Con «il Friuli» L. 59.50
- Vol. II. S. Paolo e le sue Missioni. Pagine 480. L. 8. Con «il Friuli» L. 56.40
- Vol. III. S. Paolo e i suoi ultimi anni. Pagine 385. L. 10. Con «il Friuli» L. 58.—
- Vol. IV. S. Giovanni e la fine dell'età apostolica. Pagine 330. L. 10. Con «il Friuli» L. 58.—
- Vita di N. S. Gesù Cristo. Prima versione italiana sulla 18ª ediz. francese a cura del P. Antonio Oldrà. 3ª ediz. con una introduzione sul valore storico dei Vangeli. 2 eleganti volumi in 16° di pagine 850 con numerose illustrazioni e bella copertina in rilievo. L. 20. Con «il Friuli» L. 66.—
- Joergensen Giovanni: S. Caterina da Siena. Prima versione italiana. Bel volume in 16° di pagine 580 con illustrazioni fuori testo. L. 20. Con «il Friuli» L. 66.—
- S. Francesco d'Assisi. Nuova versione italiana. Bel volume in 8° di pag. 460 con illustraz. nel testo. L. 12. Con «il Friuli» L. 69.50
- Sertillanges P. Ant. Gilbert O. P.: Femminismo e Cristianesimo. Traduzione dal francese. Volume in 16° di pagine 280. L. 8. Con «il Friuli» L. 66.50

PERCHE' la tua Cooperativa non si abbona a «IL FRIULI»?

Società di mutuo soccorso fra agenti di commercio ind. e poss. della provincia

L'Assemblea che doveva aver luogo la sera di mercoledì 21 p.p. venne rimandata per il giorno 28 corr. alle ore 20.30 precise, in seconda convocazione. La Direzione fa vivissimo appello ai soci tutti di non mancare.

Beneficenza

Al Rifugio Bambino Gesù il co: e contessa Florio offrono L. 20 in morte del sig. Umberto Fabris. — Contessa Clotilde de Montegnaco e famiglia offre L. 25 in morte di Umberto Fabris.

Titoli al portatore smarriti

La Federazione Friulana Industria e Commercio si occupò attivamente del problema della ricostituzione dei titoli al portatore smarriti senza che il legittimo possessore possa occupare la perdita coll'indicazione dei numeri caratteristici dei titoli stessi.

Interessò i Ministri competenti col mezzo del Ministro alle Terre Liberate a studiare il difficile problema e a trovarne una soluzione. Da principio questa pareva possibile per gli affiamenti ricevuti; ma le notizie ricevute in questi giorni dal Ministero Terre Liberate sono piuttosto sconcertanti. Lo comunica che il Ministero Grazia e Giustizia avrebbe già dichiarato che non ci sarebbe modo di emanare i provvedimenti nel senso invocato stante le difficoltà d'indole prevalenti e quindi che vi ostano.

La Federazione però ha nuovamente insistito perché il Ministero riprenda in più serio esame l'argomento, che per molti danneggiati ha un'importanza, e se avrà migliori notizie del ricevuto non mancherà di comunicarle agli interessati.

Stato Civile

dal 18 al 24 dicembre 1921

NASCITE

Nati vivi maschi 13, femmine 21 — esposti maschi 2, femmine 2 — Totale nati 38.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Rocco Giocondo falegname con Mucina Maria casal. — Lenisa Mario impiegato con Inghes Amelia casal. — Pianta Guglielmo bracciante con Bianco Severina casal. — Plansenzotti Massimo gessino con Del Frate Antonia casal. — Rizzi Ernesto muratore con Zucchi Iolanda

casal. — Mainardis Alberto contabile con Agostini Italia commessa — Netto Angelo imp. priv. con Rizzi Iolanda ricamatrice — Prucher Enrico agente comm. con Da Grava Italia casalinga — Burra Pio sarto con Francescutti Anna casalinga — Casolin Giuseppe agricoltore con Zenarolla Anna casalinga — Pittolino Umberto bracciante con Lorenzini Palmira operaia — Franco Antonio imprenditore con Ponta Luigia civile — Fantini Luigi bracciante con Moro Melania domestica.

MATRIMONI

Savio Enrico siderurgico con Frezza Teresa casalinga — Ruscelli Eugenio fabbro con Gasparini Alba casalinga — Canacci Carlo commerciante con Toninetti Angelina casalinga — Vendruscolo Emilio barbiere con Miotti Sofia casalinga — Petrizzelli Pasquale Attilio commerciante con Rumignani Teresa casalinga — Cattarossi Enrico agente commercio con Medugno Zaide sarta — Furlanis Pietro impiegato con Zuccolo Rosa sarta — Rago Umberto imp. con Fracasso Clelia insegnante elementare.

MORTI

Danielis Angelo fu Mario anni 82 pensionato — Fabris Umberto di Giuseppe a. 57 comm. — Zuliani Ugo fu Michele a. 36 imp. — Fossalunga Giacomo fu Domenico a. 60 esercente — Burello Alice di Antonio mesi 11 — Giorgiutti Spizzamiglio Lucia fu Domenico a. 89 casalinga — Milesi Paolini Caterina fu Santo a. 67 fruttivendola — Viola Giuseppina di Giovanni a. 1 mesi 5 — Pagnutti Anna di Nicolò a. 24 casalinga — Zilli Luigia di Antonio giorni 25 — Pilotti Antonio fu Gio. Batta a. 73 — Lodolo Alessandro fu Giuseppe a. 64 agricoltore — Marion Fontanini Regina fu Pietro a. 67 casalinga — Zuccolo Gio. Batta fu Antonio a. 36 falegname — Braidotti dott. cav. Federico fu Giuseppe a. 78 pensionato — Iacobuzio Mazzoli Caterina fu Giacomo a. 79 casalinga — Compassi Luigi fu Santa a. 64 bracciante — Tomasio Leonardo di Giovanni a. 6 — Pividori Vittorio fu Valentino a. 50 operaio — Tubaro Gioconda di Antonio a. 6 — Flaibani Luigia fu Carlo a. 47 sarta — Padovan Morello Orsola fu Giorgio a. 80 casalinga — Del Colle Leone di Giuseppe a. 13 — Galuzzo Luigi fu Gio. Batta a. 61 agricoltore — Guion Giovanni di Mattia a. 30 carrettiere — Cimenti Nicolò di Domenico a. 41 agricoltore — Chiussi Giuseppe fu Giacomo a. 73 operaio — De Marchi Gio.

Batta fu Leonardo a. 49 sarto — Beltrame Rosina di Giuseppe giorni 6 — Zilli Vittorio fu Giuseppe a. 60 falegname — Lius della Pietà Remo di Ermengildo giorni 21 — Oscario Andrea a. 81 rigattiere — Binutti Antonio di Antonio a. 26 bracciante. Totale morti 33 dei quali 7 appartenenti ad altri Comuni.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

Compagnia del Grand Guignol

Sicure, persuasive, violenti come raffica, le scene granguignolesche ebbero iersera, da Alfredo Sainati e dai suoi valorosi collaboratori, un'interpretazione superiore ad ogni elogio. E così la commedia brillante che fu recitata con una agilità sorprendente (ne sa qualcosa quell'attore che, per eccesso di zelo, ruzzolò sul palcoscenico).

L'esito della recita di presentazione della compagnia, Sainati, meravigliosa nel suo genere, fu lietissimo: scelto pubblico; generale consenso di approvazione e di applausi.

Oggi, due rappresentazioni: nella diurna si ripetono i lavori di iersera «Trasfuga», «Il Bavaglio» e «Un invito a pranzo».

In quella serale: «Il cerchio della morte», «Al Telefono» e «Vita d'Apaches».

REGIO LOTTO

(Estrazione del 24 Dicembre 1921)

VENEZIA	41	57	2	71	33
BARI	33	30	81	46	76
FIRENZE	65	47	11	35	62
MILANO	25	38	19	55	37
NAPOLI	61	59	10	89	74
PALERMO	26	68	83	10	57
ROMA	7	2	67	60	70
TORINO	15	49	75	17	57

Attilio Ostuzzi, gerente responsabile
Tipografia S. Paolino - Udine

Orario dei servizi automobilistici

PARTENZE

Da Latisana per Rivignano Codroipo 6.15 — 16.45.

Da Udine per Mortegliano Poccia Latisana 17.15.
Da Udine per Talmassons Rivignano Latisana 17.15.
Da Udine per Camporomido Bertol Varmo 17.30
Da Codroipo per Talmassons 6.55 — 12.20
Da Udine per Mortegliano Talmassons 11.

ARRIVI

A Latisana da Codroipo Rivignano 9.11 — 19.30.
A Udine da Latisana Poccia, Monfalcone 8.35
A Udine da Latisana, Rivignano, Talmassons 8.35
A Udine da Talmassons, Mortegliano 14.
A Udine da Varmo, Bertol, Camporomido 8.
A Codroipo da Talmassons 8.20 — 19.14

Il servizio è sospeso nei giorni festivi tranne che per la linea Latisana, Codroipo, sulla quale si compie la corsa corsa stabilita nell'orario.

SPILIMBERGO-UDINE

((Orario in vigore dal 7 novembre)
Partenze da Spilimbergo ore 8 — 9 — 14.

Arrivo a Udine 9.45 — 10.45 — 15.45
Partenze da Udine 12 — 14.45 — 17.
Arrivo a Spilimbergo 13.45 — 16.30 — 18.45.

N. B. — Le corse in partenza da Udine alle ore 12 e da Spilimbergo alle 8 sono sospese nei giorni festivi. Re capitato a Udine «Albergo Roma».

UDINE - MORTEGLIANO - POCENIA

LATISANA
Udine p. 11 (per Talmassons), 16.10 — Mortegliano 17.10 — Poccia 18.14 — Latisana a. 18.50.

LATISANA-POCENIA-MORTEGLIANO - UDINE
Latisana p. 6.45 — Poccia 7.26 — Mortegliano 13.15 (da Talmassons) — 8.30 — Udine a. 9.15 — 14.

VARMO - UDINE
Partenza da Varmo 7 — Bertol 7.40 — Camporomido 8.28 — Udine arrivo 8.50.

Partenze da Udine: 16.25 — Camporomido 16.47 — Bertol 17.40 — Varmo a. 18.10.

LATISANA - RIVIGNANO

UDINE
Latisana 6.30 — Rivignano 7.30 — (Da Codroipo, a Talmassons 12.55) — Udine a. 9.18 — (Da Codroipo a. 14).
Udine p. (11 per Codroipo) — 16 — Rivignano 17.55 — Latisana a. 18.50.

LATISANA - CODROIPO
Latisana p. 6.30 — 12.55 — Rivignano 7.30 — 13.50 — Codroipo a. 8.24 — 14.40.
Codroipo p. 8.45 — 17 — Rivignano 9.34 — 17.55 — Latisana a. 10.30 — 18.50.

GEMONA-UDINE

Partenze da Gemona: ore 3.

Partenze da Udine: ore 4.30.
CODROIPO - TALMASSONS UDINE
Codroipo p. 11.10 — 18.45 — (fino a Talmassons) — Udine a. 9.18 (per Talmassons) — 14.
Udine p. 11 — 16 (per Rivignano-Latisana) — Talmassons 6.37 — 12.10 — Codroipo a. 7.25 — 14.27.

Le Pillole Atussis Insuperabili !!!

costituiscono (a differenza delle solite svariate pastiglie e multiforme leccornie) un vero e proprio compendio di quanto più accreditato ha la moderna terapia per la cura delle affezioni delle vie respiratorie

Le Tossi più ostinate
L'influenza nelle più varie manifestazioni

La Bronchite
L'Asma
Il Catarro dei fumatori ecc. ecc.

Trovano in questo prodotto la cura più condotta, più razionale, più efficace e anche più economica

L. 3.30 la scatola in tutte le Farmacie
Richiedere le Vere pillole Atussis dello Stabilimento Malesani Rinaldi e Scapini - Udine

Antica e Premiata Fabbrica Caramelle, Sciroppi e Liquori
ALDEBRANDO COLLEVATI
UDINE

Stabilimento proprio UDINE - Via Ippolito Nievo, 16 - Tel. 3-64

INCREDIBILE, MA VERO

Nel nuovo NEGOZIO COLLEVATI, Via Cavour, 11 - Udine, acquistasi:

- N. 1 pacchetto Caramelle finissime . . . per L. 4
- N. 1 pacchetto Cioccolato puro in polvere . . per L. 4
- N. 1 tavoletta Cioccolato tipo famiglia . . . per L. 4

Trovati pure un ricco assortimento Liquori delle migliori marche, nonchè Cioccolatini Talmone, Cioccolato Bonatti, Biscotti finissimi, Confetture assortite, Cremini Grosso, Bomboniere ed articoli per nozze, Elisir Crema e Cordial Collevati, Cordial, pari, Vermnuth Cinzano, Marsala Florio, Champagne Gancia e F.lli Cora, Sciroppo Dulca, Bitter Cassoni.

La Caramella Collevati è la migliore, la più conveniente per la sua ottima qualità e per il suo prezzo. Acquistando le Caramelle Collevati, che sono una vera specialità, s'incoraggia l'industria locale e si diminuisce la disoccupazione.

Produzione giornaliera circa Kg. 300 di Caramelle, nonchè Sciroppi, Liquori, Cioccolato, Confetture.

Direttore tecnico
Montagna Luigi

Proprietario e Direttore generale
ALDEBRANDO COLLEVATI